LA GAZZETTA DI COMO

17 MARZO 1988

Calcio e basket per beneficenza

L'allenatore dell'Inter, Giovanni Trapattoni, sta prendendo la rincorsa per calciare il rigore che assegnerà la vittoria; di fronte a lui Pierluigi Marzorati, promotore della serata, improvvisatosi portiere d'emergenza. Il tiro preciso è sventato da uno spettacolare tuffo dal capitano canturino, l'Arexons si aggiudica il trofeo "Gazzetta dello Sport": è l'epilogo, con suspense, di una serata in cui l'agonismo e la competizione hanno lasciato spazio alla festa.

Nell'iniziativa pro Unicef di calcio-basket (4 tempi, 30 minuti di calcio e 20 di basket) oltre ai giocatori delle rispettive squadre erano in campo atleti come McAdoo, Thompson, Tassotti, Borghi, Massaro e artisti vari tra cui Luca Barbareschi, reduce dalle riprese sul set di "Bye Bye Baby" con Carol Alt e Brigitte Nielsen e lo spassosissimo Francesco Salvi; tutto questo di fronte ad una magnifica platea di oltre 7.000 persone. Conduttori della serata l'elegantissima e affascinante Antonella Clerici e il "nano ghiacciato" Dan Peterson, accolto con una ovazione al momento della presentazione all'americana delle contendenti.

Moltissimi gli ospiti presenti, spiccavano i nomi del sindaco milanese Pillitteri, dei "ragazzini" Meneghin, Moser, Facchetti e Pellegrini che è stato premiato dalla A.P. Arexons Cantù per gli ottant'anni del sodalizio nerazzurro. Le maggiori attrazioni della serata sono state le evoluzioni calcistiche di McAdoo, Turner, Thompson e Gay, unite alla bravate di Francesco Salvi, confermatosi divertentissimo anche dal vivo. Tra i calciatori sono risaltate le ottime qualità cestistiche di Massaro e Serena.

Una nota di merito va agli organizzatori e in particolare a Marzorati, ambasciatore dell'Unicef, dedicatosi con entusiasmo e impegno al fine di realizzare nel migliore dei modi lo spettacolo. Pierluigi ha fatto leva sul carisma e sulla sua fama per reclutare preziosi collaboratori, indispensabili per la buona riuscita della serata.

Uno di questi è Gianni Corsolini, g.m. dell'Arexons, a cui chiediamo un parere: "È stata una iniziativa meravigliosa, ma non perchè a propiziare l'organizzazione è stato uno dei nostri e particolarmente il capitano, bensì poichè penso che anche il basket ne abbia tratto dei vantaggi rispetto ad altre specialità nell'aver dimostrato di poter organizzare in poco tempo una iniziativa simpatica, coinvolgendo molte persone nel sociale, in altre discipline e soprattutto portando molta gente a divertirsi con una finalità ben precisa. Siamo andati contro corrente, rischiando di esser irrisi, come succede spesso in Italia, se si tratta di cose serie; tuttavia credo che ciò non sia successo in questa occasione. Dobbiamo ringraziare l'Inter per la disponibilità disincantata con cui ha offerto la sua collaborazione, così come il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera che ha curato l'iniziativa sul piano della comunicazione".

Quando le luci si spengono e la folla è scomparsa ritornano alla mente le preoccupazioni quotidiane; è stata una serata irreale, una parentesi felice in mezzo a tanta indifferenza. Speriamo che di questi momenti non rimanga soltanto il dolce ricordo della gioia e del divertimento ma anche la riflessione sulle motivazioni profonde da cui è scaturita una serata diversa. Sarebbe il successo più importante! *(g.b. e m.a.c.)*